

XXXII Anniversario della strage di Capaci
Palermo, 23 maggio 2024

Qui facciamo futuro

Celebrazione simbolica di comunità di memoria

Siamo energia, siamo gocce di mare

Dedicato a tutte le vittime di mafia_Piazza Magione, Palermo

Le particolari condizioni di vita quotidiane della popolazione più giovane, soprattutto dopo gli ultimi anni più difficili a causa della pandemia da Covid-19, evidenziano una sempre maggiore richiesta di socialità, evidentemente dichiarando per esaurita la grande e lunga luna di miele con il digitale, coi social media. Ovverosia, la titolarità diffusa dei media digitali hanno una quasi assoluta maggioranza nelle attività quotidiane dei più giovani, anche con taluni aspetti e reali conseguenze negative, ma è nella volontà di fare, di partecipazione e di collettività delle esperienze che si rivela la necessità di comunità.

Le performance di comunità, in questo caso la particolare celebrazione simbolica di comunità dedicata alla memoria di tutte le vittime di mafia, hanno attraversato il panorama delle arti figurative degli ultimi decenni come seguendo un fiume carsico, a volte socialmente impegnate e altre perseguendo legittimamente anche solo finalità estetiche e poetiche.

Ad esempio l'opera umana di paese, quella performance contro la violenza patriarcale di Maria Lai, lei stessa vittima di abusi, che nel 1981 usò 26 chilometri di nastro celeste, con quella performance intitolata *Legarsi alla montagna* che fece partecipare l'intera comunità di Ulassai, in Sardegna, dove donne e uomini per la prima volta assieme furono "legati" letteralmente fra loro e alla rocca che sovrasta il borgo nell'Ogliastra, resta il punto di riferimento storico e simbolo di azione sociale per il Museo del presente e per le attività legate alla collettività.

Si ricorda anche il lavoro di comunità che è stato necessario per il progetto più recente di Christo, quel *Floating Piers* che nel 2015 ha unito e fatto vivere assieme oltre due milioni di persone in sei mesi nel piccolo lago di Iseo in provincia di Brescia, come esempio di unità creativa dei saperi, delle energie, delle capacità e della personalità di un'intera area vasta capace di intervenire nella trasformazione del paesaggio.

Sintesi tecnica logistica per la celebrazione simbolica di comunità: ***Siamo energia, siamo gocce di mare***

A cura di Alessandro de Lisi e di Alessia Billitteri.

Illustrazione delle diverse tappe logistiche e simboliche per la realizzazione della celebrazione.

a - Concentramento dei partecipanti nell'area individuata. In questo caso piazza Magione, luogo natale di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, molto prossima al Museo del presente. (dalle ore 8 alle ore 9 del mattino).

b - Inquadramento ordinario con il fronte allineato a destra, dove ogni partecipante si posizionerà a distanza di un braccio dal vicino. Lo stesso per il lato primario, cosicché ogni partecipante sarà allineato col proprio vicino di fronte a distanza medesima di un braccio.

A seguire così per ogni fila, successiva alla prima, fino al riempimento dello spazio in modo coerente con il numero effettivo dei partecipanti.

c - I volontari di Protezione Civile o altri convenuti distribuiranno le coperte isotermitiche: una coperta per ogni quattro partecipanti "a quadrato", così da avere un vertice del telo dorato ciascuno. Se il numero non dovesse essere adeguato, lo stesso varrà per un telo ogni due, cosicché si potrà tenere i vertici di due teli per coppia.

d - Le coperte isotermitiche da simbolo di emergenza a simbolo di urgenza culturale e di rinnovamento.

Prova di esecuzione: una volta completata la distribuzione, al momento convenuto, all'invio della traccia musicale in pubblico in questo caso, ogni partecipante solleverà la coperta al di sopra della testa, venendo così a costituire un simbolico soffitto di comunità per chi sostiene i teli, ma per chi osserva apparirà il simbolico "pavimento" dorato che raccoglie energia solare per farne energia umana, allegoria di un cambiamento, dove tutti hanno un pezzo da fare assieme agli altri e nello stesso momento.

e - Il momento di esecuzione durerà pochi minuti, da sessanta a centoventi secondi, come momento di commemorazione dei caduti a causa della barbarie mafiosa.

Al termine dell'esecuzione stessa i teli saranno ritirati dagli addetti volontari e in parte reimpiegati in una successiva installazione simbolicamente affine.

f - Questo esattamente nello stesso modo per la fase successiva della celebrazione di comunità, con la distribuzione - dopo aver terminato le operazioni di ritiro delle coperte isotermitiche - dei cartoncini blu oltremare.

Al momento convenuto, in questo caso con l'avvio della musica, per altri centoventi secondi, tutti i partecipanti isseranno al di sopra delle teste tutto questo materiale blu, come fossero gocce di mare, come parte di una comunità che unita persegue il cambiamento.

g - Diversamente, alla fine dell'esecuzione i cartelli blu non verranno ritirati e saranno utilizzati in seguito, per chi vorrà, come supporto per disegni, frasi, testi, opere e idee da consegnare, il 19 luglio del 2024 all'indirizzo del museo del presente, come fossero una testimonianza ragionata: dalle lettere di minaccia alle "lettere blu", capaci di raccontare un presente che vuole essere libero dalle mafie e dall'indifferenza.



Fase 1 - Siamo Energia.

Piazza Magione: 10.000 m²

Coperta Isotermica: 3,36 m²

Coperte termiche di primo soccorso: 2.500

Persone: 5000 partecipanti attivi (minimo).

Fase 2 - Siamo gocce di mare.

Piazza Magione: 10.000 m²

Cartoncini, A4 di 3 Blu: 5.000 pezzi

Persone: 5000 partecipanti attivi (minimo).